

CVA VENTO S.R.L. A S.U.

Bilancio di esercizio al 31/12/2017

Dati Anagrafici	
Sede in	CHATILLON
Codice Fiscale	10718570012
Numero Rea	AOSTA76800
P.I.	10718570012
Capitale Sociale Euro	100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro



SOMMARIO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3
COLLEGIO SINDACALE	3
BILANCIO AL 31/12/2017	4
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	4
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	4
CONTO ECONOMICO	5
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile	6
PREMESSA	6
CRITERI DI REDAZIONE	9
CRITERI DI VALUTAZIONE	10
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	17
IMMOBILIZZAZIONI	17
ATTIVO CIRCOLANTE	20
RATEI E RISCONTI ATTIVI	22
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	24
PATRIMONIO NETTO	24
FONDI PER RISCHI ED ONERI	28
DEBITI	29
RATEI E RISCONTI PASSIVI	32
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	33
VALORE DELLA PRODUZIONE	33
COSTI DELLA PRODUZIONE	35
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	39



IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE.....	40
DATI SULL'OCCUPAZIONE	41
COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI.....	41
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	42
PASSIVITÀ POTENZIALI.....	42
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	42
ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	44
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	44
NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE	45
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	45
INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE	45
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	46
PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEGLI EFFETTI DELL'OPERAZIONE FUSIONE	47
RELAZIONE DEL SINDACO UNICO	51



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GIACHINO

Paolo

Amministratore Unico

COLLEGIO SINDACALE

IMPERIAL

Pierpaolo

Sindaco Unico



BILANCIO AL 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali		6.775.476	3.787.441
II - Immobilizzazioni materiali		63.764.815	31.563.402
III - Immobilizzazioni finanziarie		0	0
Totale immobilizzazioni (B)		70.540.291	35.350.843
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze		0	0
II - Crediti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		7.031.455	2.704.849
Imposte anticipate		177.776	61.571
Totale crediti		7.209.231	2.766.420
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0	0
IV - Disponibilità liquide		88.043	292.974
Totale attivo circolante (C)		7.297.274	3.059.394
D) RATEI E RISCONTI		714.225	93.104
TOTALE ATTIVO		78.551.790	38.503.341

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		100.000	100.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		2.820.000	2.820.000
III - Riserve di rivalutazione		0	0
IV - Riserva legale		20.000	20.000
V - Riserve statutarie		0	0
VI - Altre riserve		1.340.966	169.068
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		2.153.837	2.153.837
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		2.485.332	298.954
Perdita ripianata nell'esercizio		0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0
Totale patrimonio netto		8.920.135	5.561.859
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		208.444	312.819
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0	0
D) DEBITI			
Esigibili entro l'esercizio successivo		65.956.777	30.965.590
Esigibili oltre l'esercizio successivo		1.889.660	0
Totale debiti		67.846.437	30.965.590
E) RATEI E RISCONTI		1.576.774	1.663.073
TOTALE PASSIVO		78.551.790	38.503.341



CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.889.427	2.023.605
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	7.044.263	4.447.258
Altri	21.279	37.771
Totale altri ricavi e proventi	7.065.542	4.485.029
Totale valore della produzione	11.954.969	6.508.634
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.076	28.976
7) per servizi	2.324.055	1.529.518
8) per godimento di beni di terzi	124.388	1.779.359
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.140.531	1.279.442
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	419.161	176.442
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.721.370	1.103.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.140.531	1.279.442
12) Accantonamenti per rischi	0	154.000
13) Altri accantonamenti	49.625	158.819
14) Oneri diversi di gestione	417.298	655.797
Totale costi della produzione	8.096.973	5.585.911
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.857.996	922.723
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31.069	48
Totale proventi diversi dai precedenti	31.069	48
Totale altri proventi finanziari	31.069	48
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	669.673	254.949
altri	17.801	1.307
Totale interessi e altri oneri finanziari	687.474	256.256
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-656.405	-256.208
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.201.591	666.515
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	778.676	423.712
Imposte relative a esercizi precedenti	-39.991	0
Imposte differite e anticipate	-22.426	-56.151
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	716.259	367.561
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.485.332	298.954

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile

PREMESSA

Signori Soci,

l'esercizio 2017 è stato caratterizzato da un evento straordinario a livello societario, in quanto è stata attuata la fusione mediante incorporazione della società Tarifa Energia S.r.l. a s.u. (di seguito "**TARIFA ENERGIA**" o la "**Società Incorporata**") nella Vostra Società che ha successivamente modificato la propria denominazione in C.V.A. Vento S.r.l. a s.u. (di seguito "**CVA VENTO**" o la "**Società Incorporante**").

L'operazione è avvenuta con atto redatto dal Notaio Giampaolo MARCOZ di Aosta in data 22 dicembre 2017, rep. 16131, racc. 12354, registrato ad Aosta il 28 dicembre 2017 al n. 4927, iscritto presso la CCIAA di Aosta in data 28 dicembre 2017 e ha avuto effetto dal 31 dicembre 2017, data in cui la Società Incorporante è subentrata senza soluzione di continuità e novazione alcuna in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alla Società Incorporata.

Gli effetti contabili e fiscali sono stati imputati al bilancio della società incorporante C.V.A. VENTO S.r.l. a s.u. con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2017.

Si segnala che, poiché anche la totalità del capitale sociale di TARIFA ENERGIA era posseduto dalla C.V.A. S.p.A. a s.u. (di seguito "**CVA**" o la "**Controllante**"), che lo ha acquisito in data 17 gennaio 2017, l'operazione di fusione non ha richiesto la definizione di rapporti di concambio.

CVA VENTO opera nel settore della generazione di energia elettrica da fonte eolica. La generazione avviene attraverso la gestione di tre impianti eolici due dei quali localizzati in Provincia di Taranto nel Comune di Laterza e uno in provincia di Lecce sito nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole (acquisito con l'operazione di fusione).

Il primo impianto, denominato **"Lamacarvotta"** è composto da nr. 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2,00 MW ed è operativo dal mese di novembre 2012. Le 5 WTGs (Wind Turbine Generator) Gamesa G97 hanno una potenza complessiva nominale pari a 10 MW ed un'altezza pari a 78 m. La produzione dell'impianto beneficia dell'incentivo sulla "produzione netta incentivata" riconosciuto dal G.S.E. S.p.A. ex D.lgs. 6 luglio 2012 (ai sensi della convenzione n. GRIN_001036 con questo stipulata). L'incentivo avrà durata fino al 15 novembre 2027. L'impianto è in grado di produrre circa 21 GWh annui.

Il secondo impianto, denominato **"Lamia Di Clemente"**, è composto da nr. 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2,04 MW ed è operativo dal mese di novembre 2013. Le 6 WTGs Gamesa G97 hanno una potenza complessiva nominale pari a 12,24 MW e un'altezza pari a 90 m. La produzione dell'impianto beneficia della tariffa incentivante omnicomprensiva riconosciuta dal G.S.E. S.p.A. (ai sensi della convenzione n. FER001115 con questo stipulata), pari ad Euro 115 Euro/MWh. L'incentivo avrà durata fino al 31 marzo 2034. L'impianto è in grado di produrre circa 26 GWh annui.

Il terzo impianto, acquisito a seguito dell'operazione straordinaria di fusione e denominato **"Tarifa"**, è sito nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole, ha una capacità installata complessiva di 22 MW e, mediante i suoi 11 aerogeneratori Vestas (10 WTGs modello V100 ed una WTG modello V90, tutti di potenza nominale pari a 2 MW con altezza pari a 95 m), è in grado di produrre circa 50 GWh annui. La produzione dell'impianto beneficia della tariffa incentivante omnicomprensiva riconosciuta dal G.S.E. S.p.A. (ai sensi della convenzione n. FER002202 con questo stipulata) e pari ad Euro 107,277 Euro/MWh. L'incentivo avrà durata fino al 29 novembre 2036.

Complessivamente i tre impianti hanno prodotto nel 2017 98.062,6 MWh contro i 66.596,5 MWh prodotti nel 2016 (incremento del 47,2%); nella lettura di tale incremento è opportuno tenere conto che l'impianto denominato Tarifa nell'esercizio 2016 è entrato in produzione nel mese di agosto contribuendo solo per quota parte dell'esercizio stesso alla generazione per un importo pari a 16.172,03 MWh, mentre per il 2017 la produzione ha coperto l'intero esercizio per un importo pari a 49.289,7 MWh.

Per quanto riguarda lo scenario nazionale, le stime preliminari relative alla produzione di energia elettrica del 2017 indicano una produzione lorda di energia pari a 285 TWh di cui circa 103 TWh da FER (Fonti Elettriche Rinnovabili), in flessione di circa 3,5 TWh rispetto al 2016. La fonte idraulica, pur restando quella maggiormente utilizzata tra le rinnovabili (36% della generazione da FER), mostrerebbe una riduzione significativa della



produzione rispetto all'anno precedente, conseguente all'andamento idrologico (-14%), nonostante avesse già segnato un -10% l'anno precedente; per contro, la fonte solare parrebbe registrare un incremento di circa il 14%. La produzione da fonte eolica nel 2017, pari a 17.492 GWh rispetto ai 17.523 GWh del 2016, risulta sostanzialmente stabile (-0,18%), mentre la fonte geotermica e le bioenergie si dovrebbero attestare su livelli di produzione in leggera contrazione rispettivamente del 1,4% e 1,0% sul 2016

A livello nazionale nel 2017, l'eolico ha rappresentato il 17 per cento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'idroelettrico il 36,3 per cento, seguito da fotovoltaico (24 per cento), biomasse (17 per cento), e geotermia (6 per cento). Tale contesto di produzione si è inserito in un mercato a pronti dell'energia che ha espresso come Prezzo Unico Nazionale (PUN TWA - Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average) un valore pari a 53,95 Euro per MWh, in crescita di oltre il 26% dai 42,78 Euro per MWh del 2016.

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del codice civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del codice civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del codice civile in quanto non esistono azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di

società fiduciarie o per interposta persona e non sono state acquistate né alienate nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare, ove necessario, i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi per le concessioni idroelettriche sono ammortizzati in base alla durata delle concessioni stesse. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal codice civile.

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70. L'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio, relativo al conferimento dell'impianto di Lamacarvotta, ha avuto inizio a partire dall'anno 2012 per una durata di 15 anni (ammortamento a quote costanti), in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti. L'avviamento, invece, relativo all'impianto di

Lamia di Clemente, è stato ammortizzato per una vita utile di 19 anni e 3 mesi a partire dal 2015 e fino alla data di termine dell'incentivazione del 31 marzo 2034.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Voci di bilancio	Aliquote di amm.to nominali (%)	Aliquote di amm.to medie (%)
Spese impianto e ampliamento	20,00%	4,94%
Concessioni	5,00%	5,00%
Avviamento	5,19%-6,67%	6,63%
Migliorie su beni di terzi	4,46%-4,67%	4,60%
Diritti di superficie e servitù	3,45%-6,25%	5,36%

Si specifica che l'aliquota media delle spese di impianto e ampliamento risulta influenzata dalla capitalizzazione degli oneri inerenti l'operazione di fusione ammortizzati solo per un mese nell'esercizio 2017.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella



determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80, non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Voci di bilancio	Aliquote di amm.to nominali (%)	Aliquote di amm.to medie (%)
Opere civili e torri	4,00%-7,69%	6,26%
Aerogeneratori (navicelle)	8,05%-9,00%	8,35%
Macchinario elettrico	4,46%-6,98%	6,08%
Servizi di impianto	4,90%-6,98%	2,05%
Sistemi di automazione e controllo	4,67%-9,38%	6,97%
Attrezzature industriali e commerciali	9,00%	9,00%

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Rimanenze

Le rimanenze, se esistenti, sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale che, considerata anche l'adesione della Società al regime del consolidato fiscale nazionale, prevede la presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire il loro riversamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accolgono le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Debiti

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86, i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari ad Euro 70.540.291 (Euro 35.350.843 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.395.559	32.706.717	37.102.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	608.118	1.143.315	1.751.433
Valore di bilancio	3.787.441	31.563.402	35.350.843
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	93.980	79.257	173.237
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-5.539	5.539	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	192.632	50.500	243.132
Ammortamento dell'esercizio	419.161	4.721.370	5.140.531
Altre variazioni	3.511.387	36.888.487	40.399.874
Totale variazioni	2.988.035	32.201.413	35.189.448
Valore di fine esercizio			
Costo	7.834.877	70.074.391	77.909.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.059.401	6.309.576	7.368.977
Valore di bilancio	6.775.476	63.764.815	70.540.291

Si specifica che nella rappresentazione della movimentazione registrata nell'anno fornita nella tabella qui sopra e in quelle seguenti, la voce "altre variazioni" accoglie gli incrementi registrati per effetto dell'operazione di fusione.

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2017 risultano pari ad Euro 6.775.476 (Euro 3.787.441 al 31 dicembre 2016), al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio che ammontano ad Euro 419.161.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti	Avviamento	Altre immobilizzazio ni immateriali	Totale immobilizzazio ni immateriali



		simili			
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.290	0	1.720.094	2.669.175	4.395.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.042	0	537.994	64.082	608.118
Valore di bilancio	248	0	1.182.100	2.605.093	3.787.441
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	16.033	0	0	77.947	93.980
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	-5.539	-5.539
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	192.632	192.632
Ammortamento dell'esercizio	1.295	14.617	114.062	289.187	419.161
Altre variazioni	3.761	289.743	0	3.217.883	3.511.387
Totale variazioni	18.499	275.126	-114.062	2.808.472	2.988.035
Valore di fine esercizio					
Costo	26.223	292.346	1.720.094	5.796.214	7.834.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.476	17.220	652.056	382.649	1.059.401
Valore di bilancio	18.747	275.126	1.068.038	5.413.565	6.775.476

Le variazioni registrate rispetto all'anno precedente sono imputabili, oltre al normale processo d'ammortamento, all'acquisizione delle immobilizzazioni immateriali di TARIFA ENERGIA per effetto dell'operazione di fusione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari, al netto dei relativi fondo di ammortamento, ad Euro 63.764.815 (Euro 31.563.402 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.512.436	29.187.621	0	0	6.660	32.706.717
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	78.633	1.064.682	0	0	0	1.143.315
Valore di bilancio	3.433.803	28.122.939	0	0	6.660	31.563.402
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	34.057	0	0	45.200	79.257
Riclassifiche (del valore di bilancio)	5.539	6.660	0	0	-6.660	5.539

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	50.500	0	0	0	0	50.500
Ammortamento dell'esercizio	647.234	4.074.073	63	0	0	4.721.370
Altre variazioni	12.335.893	24.551.905	689	0	0	36.888.487
Totale variazioni	11.643.698	20.518.549	626	0	38.540	32.201.413
Valore di fine esercizio						
Costo	15.891.792	54.136.699	700	0	45.200	70.074.391
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	814.291	5.495.211	74	0	0	6.309.576
Valore di bilancio	15.077.501	48.641.488	626	0	45.200	63.764.815

Le variazioni registrate rispetto all'anno precedente sono imputabili principalmente all'operazione di fusione per incorporazione di TARIFA ENERGIA.

Più precisamente, le immobilizzazioni materiali si riferiscono ai 3 impianti eolici composti come segue:

LAMACARVOTTA

- 5 aerogeneratori Gamesa G97 (H78, 2MW) e relative opere civili;
- sottostazione elettrica di trasformazione media/alta tensione e connessione alla rete elettrica nazionale (150Kvolt) comune agli impianti di Lamacarvotta e di Lamia di Clemente.

LAMIA DI CLEMENTE

- 6 aerogeneratori Gamesa G97 (H90 mt, 2,04 MW) e relative opere civili;
- sottostazione elettrica di trasformazione media/alta tensione e connessione alla rete elettrica nazionale (150Kvolt) comune agli impianti di Lamacarvotta e di Lamia di Clemente.

TARIFA

- 10 aerogeneratori Vestas V100 (H 95 mt; 2 MW) e relative opere civili;



- 1 aerogeneratore Vestas V90 (H 95 mt ; 2 MW) e relative opere civili;
- sottostazione elettrica di trasformazione di Martignano (MT/AT = 30Kv/150 kv) che permette la connessione alla rete nazionale verso Terna passando attraverso la stazione elettrica di E-distribuzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile si segnala che non sono presenti operazioni di leasing.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta ad Euro 7.297.274 mentre al 31 dicembre 2016 ammontava ad Euro 3.059.394.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 7.209.231 (Euro 2.766.420 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	2.043.373	0	2.043.373	0	2.043.373
Verso controllanti	446.169	0	446.169	0	446.169
Crediti tributari	3.475.657	0	3.475.657		3.475.657
Imposte anticipate			177.776		177.776
Verso altri	1.066.256	0	1.066.256	0	1.066.256
Totale	7.031.455	0	7.209.231	0	7.209.231

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	815.263	1.228.110	2.043.373	2.043.373
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	446.169	446.169	446.169
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	893.608	2.582.049	3.475.657	3.475.657
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	61.571	116.205	177.776	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	995.978	70.278	1.066.256	1.066.256
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.766.420	4.442.811	7.209.231	7.031.455

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si specifica che tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a debitori residenti nell'area geografica italiana.

Crediti Verso Clienti

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 2.043.373. Sono riferiti a:

- fatture emesse e da emettere di competenza del 2017 per la cessione dell'energia elettrica prodotta (in particolare per gli impianti di Lamacarvotta e di Lamia di Clemente verso la società ENOI S.p.A., e per l'impianto di Tarifa verso la società Duferco Energia S.p.A);
- tariffa incentivante FER ex D.M. 6/7/2012 corrisposta dal Gestore Servizi Energetici S.p.A per l'impianto di Lamia di Clemente e per l'impianto di Tarifa.

Crediti Verso Imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti ammontano ad Euro 446.169 e si riferiscono principalmente agli acconti per i servizi acquistati in outsourcing.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 3.475.657 sono riferiti per la totalità a crediti I.V.A., di cui Euro 3.302.549, pari al credito IVA 2016 di Tarifa Energia S.r.l. e ai relativi interessi, chiesti a rimborso all'Agenzia delle Entrate di Ravenna ed incassati con valuta 19.01.2018 ed Euro 173.164 derivanti dalle liquidazioni periodiche di Tarifa Energia e non rientrati nelle liquidazioni IVA del gruppo C.V.A..

**Crediti per imposte anticipate**

Le imposte anticipate ammontano al 31 dicembre 2017 ad Euro 177.776 . Si riferiscono:

- per Euro 169.647 a differenze temporanee deducibili ai fini IRES;
- per Euro 8.129 a differenze temporanee deducibili ai fini IRAP.

Le imposte anticipate IRES sono state stanziare applicando l'aliquota del 24%. Per l'imposta IRAP si è utilizzata l'aliquota ordinaria del 3,9%.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad Euro 1.066.256 e rappresentano principalmente i crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici per gli incentivi GRIN sulla produzione dell'impianto di Lamacarvotta di competenza del secondo semestre dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 88.043 (Euro 292.974 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	289.984	-204.368	85.616
Denaro e altri valori in cassa	2.990	-563	2.427
Totale disponibilità liquide	292.974	-204.931	88.043

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e riscointi attivi sono pari ad Euro 714.225 (Euro 93.104 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	93.104	621.121	714.225
Totale ratei e riscointi attivi	93.104	621.121	714.225



I risconti attivi iscritti al 31 dicembre 2017 si riferiscono principalmente alla quota di competenza del 2018 ed anni successivi, dei canoni di affitto dei terreni, dei premi assicurativi, dei costi di manutenzione e delle indennità di compensazione ambientale a favore dei comuni di Castrì di Lecce e di Vernole.



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 8.920.135 (Euro 5.561.859 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	100.000	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.820.000	0	0	0
Riserva legale	20.000	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0	468.024	0
Riserva avanzo di fusione	169.070	0	-169.070	0
Varie altre riserve	-2	0	0	0
Totale altre riserve	169.068	0	298.954	0
Utili (perdite) portati a nuovo	2.153.837	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	298.954	0	-298.954	0
Totale Patrimonio netto	5.561.859	0	0	0

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	100.000	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.820.000	0	0	0
Riserva legale	20.000	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0	468.024	0
Riserva avanzo di fusione	169.070	0	-169.070	0
Varie altre riserve	-2	0	0	0
Totale altre riserve	169.068	0	298.954	0
Utili (perdite) portati a nuovo	2.153.837	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	298.954	0	-298.954	0
Totale Patrimonio netto	5.561.859	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		100.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		2.820.000
Riserva legale	0	0		20.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		468.024
Riserva avanzo di fusione	0	872.942		872.942
Varie altre riserve	0	2		0
Totale altre riserve	0	872.944		1.340.966
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		2.153.837
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	2.485.332	2.485.332
Totale Patrimonio netto	0	872.944	2.485.332	8.920.135

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	100.000	0	0	0
Riserva da sopraprezzo delle azioni	2.820.000	0	0	0
Riserva legale	20.000	0	0	0
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	169.070
Varie altre riserve	-2	0	0	0
Totale altre riserve	-2	0	0	169.070
Utili (perdite) portati a nuovo	1.509.319	0	644.518	0
Utile (perdita) dell'esercizio	644.518	0	-644.518	0
Totale Patrimonio netto	5.093.835	0	0	169.070

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		100.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		2.820.000
Riserva legale	0	0		20.000
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	0	0		169.070
Varie altre riserve	0	0		-2
Totale altre riserve	0	0		169.068
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		2.153.837
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	298.954	298.954
Totale Patrimonio netto	0	0	298.954	5.561.859



Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	100.000	Capitale		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.820.000	Capitale	A,B,C	0	0	0
Riserva legale	20.000	Utili	B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	468.024	Utili	A,B,C	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	872.942	Capitale	A,B,C	0	0	0
Totale altre riserve	1.340.966			0	0	0
Utili portati a nuovo	2.153.837	Utili	A,B,C	0	0	0
Totale	6.434.803			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale ammonta ad Euro (100.000) e non ha sostenuto variazioni rispetto al precedente esercizio.

Riserva da sovrapprezzo quote

Al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 2.820.000 (invariata rispetto al 31 dicembre 2016) e si riferisce all'apporto a tale titolo in esecuzione dell'aumento di capitale sociale deliberato nelle Assemblee Straordinarie tenutesi in data 25 luglio 2012 e posto in essere

con il conferimento del ramo di azienda dell'attività economica inerente la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabili di tipo eolico denominata "Lamacarvotta".

Si evidenzia che, in osservanza dell'articolo 2431 del codice civile, la riserva sopraprezzo risulta essere distribuibile poiché la riserva legale ha raggiunto i limiti di cui all'art. 2430 del codice civile.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2017 risulta un saldo pari ad Euro 20.000 e raggiunge la quota indicata dall'articolo 2430 del codice civile.

Altre riserve

Riserva straordinaria

La voce per un importo pari ad Euro 468.024 corrisponde alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, per Euro 298.954, e dalla destinazione della riserva generatasi dall'operazione di fusione dell'esercizio precedente, pari ad Euro 169.070.

Riserva avanzo di fusione

La voce accoglie per Euro 872.942, il patrimonio netto della società Tarifa Energia S.r.l., incorporata in CVA VENTO a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nell'esercizio.

Utili portati a nuovo

Ammontano ad Euro 2.153.837 e corrispondono alla destinazione degli utili anni precedenti avendo la Riserva Legale già raggiunto il limite fissato dal codice civile e dallo statuto sociale.

Utile dell'esercizio

Al 31 dicembre 2017 si evidenzia un utile di Euro 2.485.332.



FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 208.444 (Euro 312.819 esercizio precedente).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	312.819	312.819
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	49.625	49.625
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	135.591	135.591
Altre variazioni	0	0	0	-18.409	-18.409
Totale variazioni	0	0	0	-104.375	-104.375
Valore di fine esercizio	0	0	0	208.444	208.444

La variazione della voce fondi per rischi ed oneri intervenuta nel 2017 è dovuta all'utilizzo del fondo rischi su futuri contenziosi IMU per Euro 135.591 a conclusione del contenzioso e al rilascio della sua eccedenza di Euro 18.409. Si è poi registrato l'accantonamento di Euro 49.625 delle quote dell'anno al Fondo per il ripristino terreni successivo allo smantellamento degli impianti Lamacarvotta, Lamia di Clemente e Tarifa. L'accantonamento a tale fondo è stato calcolato su un orizzonte temporale della vita utile degli impianti ed in base alla stima del costo presunto da sostenere al termine della vita dell'impianto e coincidente con il valore delle fidejussioni rilasciate al Comune di Laterza (TA) e ai comuni di Castrì di Lecce e di Vernole (LE) a garanzia del ripristino dei terreni al termine dell'esercizio degli impianti.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 67.846.437 (Euro 30.965.590 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	29.960.873	34.226.496	64.187.369
Debiti verso fornitori	174.993	350.493	525.486
Debiti verso controllanti	581.729	255.667	837.396
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	3.915	3.915
Debiti tributari	27.629	19.858	47.487
Altri debiti	220.366	2.024.418	2.244.784
Totale	30.965.590	36.880.847	67.846.437

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	29.960.873	34.226.496	64.187.369	64.187.369	0	0
Debiti verso fornitori	174.993	350.493	525.486	525.486	0	0
Debiti verso controllanti	581.729	255.667	837.396	837.396	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	3.915	3.915	3.915	0	0
Debiti tributari	27.629	19.858	47.487	47.487	0	0
Altri debiti	220.366	2.024.418	2.244.784	355.124	1.889.660	1.268.514
Totale debiti	30.965.590	36.880.847	67.846.437	65.956.777	1.889.660	1.268.514

Debiti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 del codice civile, si specifica che tutti i debiti iscritti nel passivo si riferiscono a creditori residenti nell'area geografica italiana.

Finanziamenti effettuati dai Soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai Soci della Società Incorporante, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero punto 19-bis del codice civile.

Al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 64.187.369 (mentre al 31 dicembre 2016 ammontavano ad Euro 29.960.873). La voce accoglie il saldo del conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata in essere con la Società Controllante C.V.A. S.p.A. a s.u..

Debiti verso banche

Così come già al termine del passato esercizio, al 31 dicembre 2017 non sono rilevati debiti verso banche. 2017

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta ad Euro 525.486 (Euro 174.993 al 31 dicembre 2016). Del saldo totale, la quota principale è rappresentata dal debito verso i manutentori per fatture ricevute e da ricevere quali Siemens Gamesa Renewable Energy Wind S.r.l. e PLC Service S.r.l., per quanto riguarda gli impianti Lamia di Clemente e Lamarcavotta ,e Tozzi Green S.p.A. e Vestas Italia S.r.l., per quanto concerne l'impianto Tarifa.

Non figurano debiti verso fornitori espressi in valute diverse dall'Euro.

Debiti verso controllanti

Al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 837.396 (mentre al 31 dicembre 2016 ammontavano ad Euro 581.729).

Si riferiscono per Euro 164.945 alle fatture da ricevere dalla Controllante per interessi passivi derivanti dal conto corrente di corrispondenza intercompany, per Euro 454.797, a fatture ricevute imputabili principalmente a servizi resi in outsourcing dalla Controllante ed per Euro 217.654 a debiti per consolidato fiscale.

Debiti verso consociate

Al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 3.915 (assenti nel 2016) e corrispondono alle fatture da ricevere per somministrazione di energia elettrica da parte della consociata CVA Trading S.r.l. a s.u. (di seguito "**CVA TRADING**")

Debiti tributari

Alla data di chiusura del bilancio sono stati rilevati debiti tributari per Euro 47.487 (Euro 27.629 al termine del precedente esercizio) e si riferiscono al debito verso l'Erario per il saldo IRAP e per le ritenute da pagare su compensi di lavoro autonomo.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano ad Euro 2.244.784 (Euro 220.366 al termine del precedente esercizio). La voce accoglie:

- il debito verso la società Asja Ambiente Italia S.p.A., per Euro 135.587, scaturito dal verbale contraddittorio dell'Agenzia delle Entrate del 21 marzo 2017, prot. n. 35562/2017, dal quale è emerso un minor credito d'imposta non spettante inerente l'agevolazione fiscale ex art. 1, comma 273 legge n° 296/2006. Tale credito era stato ceduto alla allora controllante in regime di consolidato fiscale. La sua rettifica al ribasso ha dunque generato una passività verso la allora controllante;
- il debito di Euro 49.368 verso il Comune di Laterza (TA), riferito alle indennità di compensazione ambientale sulla produzione dell'impianto di Lamacarvotta, il cui ammontare è stato fissato da una convenzione, datata 17 maggio 2006, che prevede misure compensative pari al 1,5% dei ricavi di energia elettrica e al 1,5% dai ricavi rivenienti dagli incentivi GRIN;
- il debito di Euro 41.429 verso il Comune di Laterza (TA), riferito alle indennità di compensazione ambientale sulla produzione dell'impianto di Lamia di Clemente il cui ammontare è stato fissato da una convenzione, datata 29 agosto 2007, che prevede misure compensative pari al 3% dei ricavi di vendita dell'energia elettrica;

- per Euro 2.013.889 i debiti contratti con i proprietari dei terreni dove insistono gli aerogeneratori eolici dell'impianto di Tarifa, per diritti di superficie o altri diritti immobiliari che verranno estinti secondo le scadenze fissate contrattualmente.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.576.774 (Euro 1.663.073 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.098	-4.098	0
Risconti passivi	1.658.975	-82.201	1.576.774
Totale ratei e risconti passivi	1.663.073	-86.299	1.576.774

Composizione dei risconti passivi:

L'importo dei risconti passivi iscritti al 31 dicembre 2017 è rappresentato dalla quota afferente i futuri esercizi del contributo in conto esercizio per l'impianto di Lamacarvotta, riconosciuto in base all'agevolazione fiscale a norma del comma 273, lettera a) dell'articolo 1 della legge finanziaria 296/2006 ed imputato agli esercizi in base alla vita utile dell'impianto.



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

CVA VENTO ha generato nel 2017 un valore della produzione pari ad Euro 11.954.969 (Euro 6.508.634 al 31 dicembre 2016).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Cessione energia elettrica	4.889.427
Totale		4.889.427

I ricavi per la cessione di energia relativi all'esercizio 2017 ammontano ad Euro 4.889.427. Tale voce accoglie il corrispettivo ricevuto per l'energia elettrica prodotta dall'impianto di Lamarcavotta, per un totale di 20.881 MWh, pari ad Euro 1.036.844 e dall'impianto di Lamia di Clemente, per un totale di 27.892 MWh, pari ad Euro 1.387.618. L'energia di entrambi gli impianti è stata ceduta alla società ENOI S.p.A.. La voce accoglie anche i ricavi derivanti dalla cessione a Duferco Energia S.p.A. dell'energia prodotta dall'impianto di Tarifa per un totale di 49.289,67 MWh pari ad Euro 2.464.966.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono tutti riconducibili al territorio nazionale.

Commento alle altre voci del Valore della Produzione

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.065.542 (Euro 4.485.029 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	4.447.258	2.597.005	7.044.263
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	35.786	-17.352	18.434
Altri ricavi e proventi	1.985	860	2.845
Totale altri	37.771	-16.492	21.279
Totale altri ricavi e proventi	4.485.029	2.580.513	7.065.542

Il valore della produzione, comprende, oltre ai ricavi delle vendite e delle prestazioni le seguenti voci:

- I contributi in conto esercizio relativi agli incentivi GRIN riconosciuti dal G.S.E. S.p.A. che, come previsto dal **Decreto Ministeriale 6 luglio 2012**, hanno **sostituito il meccanismo dei Certificati verdi per l'impianto di Lamacarvotta**. Il valore degli incentivi maturati sulla produzione di energia del 2017 ammonta ad Euro 2.258.131 (Euro 2.194.296 nell'esercizio 2016) e corrisponde all'incentivo riconosciuto su di una produzione di 21.037 MWh valorizzato a 107,34 Euro/MWh, valore dichiarato dal GSE.
- I contributi in conto esercizio, iscritti per un totale di Euro 4.706.756, relativi alle tariffe incentivazione FER ex. D.M. 6/7/2012 riconosciute dal GSE S.p.A per l'impianto Lamia di Clemente e l'impianto Tarifa, in qualità di impianti aggiudicatari d'asta relativa alle fonti rinnovabili del 2012. In particolare i contributi in conto esercizio che si riferiscono all'impianto di Lamia di Clemente, il cui valore della tariffa incentivante è pari ad Euro 114,922 a MWh, ammontano ad Euro 1.846.292, e l'ammontare di quelli riferiti all'impianto di Tarifa il cui valore della tariffa incentivante è pari ad Euro 107,277 a MWh, sono pari ad Euro 2.860.464.
- Euro 21.293 si riferiscono principalmente alla sopravvenienza attiva di Euro 18.409 derivante dal rilascio del fondo su contenzioso IMU e dal riaddebito spese per polizze assicurative.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 8.096.973 (al 31 dicembre 2016 erano pari ad Euro 5.585.911).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 41.076 (Euro 28.976 nell'esercizio 2016) e si riferiscono principalmente all'acquisto dell'energia necessaria al funzionamento degli impianti e somministrata dalla consociata CVA TRADING.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.324.055 (Euro 1.529.518 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	17	54	71
Lavorazioni esterne	0	157	157
Spese di manutenzione e riparazione	554.095	666.443	1.220.538
Servizi e consulenze tecniche	81.428	145.256	226.684
Compensi a sindaci e revisori	189	6.911	7.100
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	39.158	-22.854	16.304
Spese telefoniche	12.025	43.604	55.629
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	133.080	-120.944	12.136
Assicurazioni	80.144	95.551	175.695
Altri	629.382	-19.641	609.741
Totale	1.529.518	794.537	2.324.055

Le spese per "manutenzione e riparazione" accolgono i costi dei canoni di manutenzione dei parchi eolici.

Le spese per "servizi e consulenze tecniche" si riferiscono ai servizi relativi all'assistenza per la gestione tecnica degli impianti, alla gestione e il coordinamento della sicurezza e la redazione del Duvri e ai collaudi tecnici.

Le spese per "compensi a sindaci e revisori" si riferiscono al compenso del Sindaco Unico nominato in data 12 dicembre 2016 per la società Laterza Aria Wind S.r.l. e in data 18 gennaio 2017 per TARIFA ENERGIA.

Le spese per "Consulenze fiscali, amministrative e commerciali" accolgono per Euro 5.577 prestazioni professionali per dichiarazioni e consulenze fiscali e per Euro 10.727 spese per l'assistenza societaria e fiscale inerente la fusione di Tarifa Energia S.r.l.

Le spese "telefoniche" si riferiscono ai canoni per i servizi di rete necessari al monitoraggio da remoto degli impianti.

Le spese "servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria" accolgono per Euro 6.119 i costi per polizze fideiussorie, per Euro 3.698 prestazioni bancarie e postali e per Euro 2.318 oneri per fideiussioni bancarie.

Le spese "assicurazioni" si riferiscono alle polizze assicurative inerenti i tre parchi eolici.

Le spese per "Altri servizi" comprendono, invece, oltre ai costi per servizi di natura diversa, le spese per i servizi resi dalla controllante.

In particolare, l'importo di Euro 454.743 si riferisce ai servizi affidati in outsourcing alla controllante. Le attività a queste esternalizzate, tenuto conto che CVA VENTO non dispone di personale proprio, prevedono servizi contabili e fiscali, servizi di gestione finanziaria e tesoreria, servizi tecnici diversi (es. gestione ambiente e sicurezza), servizi di *budgeting* e di controllo di gestione, servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, servizi legali, servizi di *communication technology*, servizi di acquisti ed appalti, servizi di *information technology* e servizi di staff.

Sempre in tale voce sono stati esposti anche i costi per le prestazioni professionali notarili per Euro 19.695 (Euro 125.128 l'esercizio precedente) riferite ai servizi per il trasferimento della sede legale di Tarifa Energia S.r.l. da Mezzano(RA) a Châtillon (AO) ed alcune variazioni nei contratti istituenti i diritti di servitù e superficie precedentemente stipulati.

La voce accoglie anche i compensi riconosciuti a Tozzi Holding S.r.l. per le attività di assistenza amministrativa prestata a TARIFA ENERGIA fino al 30 settembre 2017 (Euro 21.210)

Si segnalano, ancora, per rilevanza nella voce "altri servizi", i costi addebitati dal GSE S.p.A. per la gestione degli incentivi, pari ad Euro 38.334 per l'impianto Lamia di Clemente, a ad Euro 10.519, per l'impianto Lamacarvotta e ad Euro 24.353 per l'impianto Tarifa e costi di vigilanza per i tre impianti pari ad Euro 45.430.

Le differenze registrate nei costi dell'esercizio rispetto a quello precedente, sono imputabili principalmente all'incorporazione dei costi di TARIFA ENERGIA per effetto dell'operazione di fusione.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente ad Euro 5.140.531 (Euro 1.279.442 al termine del passato esercizio).

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 419.161 (Euro 176.442 nel 2016) e si riferiscono alla quota posta a carico dell'esercizio dei seguenti oneri ad utilità pluriennale:

- costi d'impianto per Euro 1.295 di cui Euro 832 derivanti dall'ammortamento dei costi d'impianto di TARIFA ENERGIA;
- Licenze e marchi per Euro 14.617 pari all'ammortamento dell'esercizio degli oneri riguardanti l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica per il parco eolico di TARIFA ENERGIA;
- Avviamento per Euro 114.062 , pari all'ammortamento dell'esercizio degli avviamenti esistenti sugli impianti di Lamacarvotta e di Lamia di Clemente;
- Migliorie immobili di terzi per Euro 119.420, e relative a migliorie collegate agli impianti di Lamacarvotta e di Lamia di Clemente;

- Altre spese da ammortizzare per Euro un totale di Euro 169.767 di cui 168.355 si riferiscono alla capitalizzazione delle servitù e di altri diritti immobiliari acquisiti con l'incorporazione di TARIFA ENERGIA.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi Euro 4.721.370 (Euro 1.103.000 nel 2016) e risultano così composti:

- ammortamenti degli impianti di produzione per Euro 4.074.073 , pari all'ammortamento degli aerogeneratori, degli anemometri e dei macchinari elettrici di cui Euro 2.028.620 derivanti dall'ammortamento degli impianti di Lamia di Clemente e di Lamacarvotta ed Euro 2.045.452 dall'ammortamento dell'impianto di Tarifa;
- ammortamenti dei fabbricati strumentali per Euro 647.234 , pari all'ammortamento delle opere civili (principalmente la sottostazione e le torri degli aerogeneratori), per gli impianti di Lamacarvotta e di Lamia di Clemente per Euro 157.265, e per l'impianto di Tarifa per Euro 489.969;
- ammortamento dei mobili, attrezzature e macchinari pari ad Euro 63.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2017 non si è ritenuto necessario accantonare quote svalutazione dei crediti.

Altri accantonamenti

Al 31 dicembre 2017 si evidenziano accantonamenti al fondo per gli oneri di smantellamento degli impianti per un totale di Euro 49.625, così suddiviso: Euro 19.984 relativi all'impianto Lamacarvotta, Euro 24.461 relativi all'impianto Lamia di Clemente e i restanti Euro 5.180 per l'impianto Tarifa.



Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 417.298 (Euro 655.797 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	471	688	1.159
ICI/IMU	192.989	-65.081	127.908
Imposta di registro	78.321	-76.037	2.284
Sopravvenienze e insussistenze passive	245.225	-245.225	0
Altri oneri di gestione	138.791	147.156	285.947
Totale	655.797	-238.499	417.298

L'imposta IMU ammonta ad Euro 127.908 versata per Euro 80.404 al Comune di Laterza e per Euro 46.504 ai Comuni di Castrì di Lecce e di Vernole.

Gli altri oneri di gestione sono principalmente composti per Euro 252.457 dalle misure compensative ambientali dovute in base alle convenzioni stipulate con i Comuni di Laterza, di Castrì di Lecce e di Vernole. La quota restante, ammontante ad Euro 36.879, accoglie i costi per TOSAP, TASI, contributi e canoni, imposta di bollo, di registro e contributi all'autorità di regolazione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi Finanziari

I proventi finanziari ammontano ad Euro 31.069 (Euro 48 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente agli interessi attivi sui crediti IVA chiesti a rimborso.

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 687.474 (Euro 256.256 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente agli interessi riconosciuti alla Controllante per gli anticipi di liquidità concessi su conto corrente intersocietario. Inoltre, TARIFA ENERGIA ha corrisposto interessi passivi verso banche per Euro 6.404,11 riferiti ad un finanziamento a breve concesso da Iccrea Banca Impresa S.p.A. interamente saldato in data 17 gennaio 2017, ed oneri finanziari pari ad Euro 11.338 per adeguamento ISTAT dei debiti pluriennali verso i proprietari dei terreni su cui insistono i diritti di servitù o altro diritto immobiliare per l'esercizio dell'impianto di Tarifa.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile, viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	6.404
Altri	681.070
Totale	687.474

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	639.414	-39.991	0	20.491	
IRAP	139.262	0	0	1.935	
Totale	778.676	-39.991	0	22.426	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	703.577	208.445
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	-703.577	-208.445
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-148.367	-6.194
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-21.280	-1.935
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-169.647	-8.129

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificata nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali a nuovo	222.243	-9.253	212.990	24,00	51.118	0	0
Ammortamento marchi e avviamento	18.651	18.651	37.302	24,00	8.952	0	0
Interessi passivi eccedenza ROL	70.843	-70.843	0	0	0	0	0
Accantonamento fondi Ripristino	158.819	49.626	208.445	24,00	50.027	3,90	8.129
ammortamenti eccedenti limiti fiscali	53.268	191.572	244.840	24,00	58.762	0	0
ACE riportabile	94.373	-94.373	0	0	0	0	0

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si specifica che nel corso dell'esercizio la Società non ha impiegato personale dipendente.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il Sindaco Unico nominato in data 12 dicembre 2016 per la Società Incorporante e nominato in data 17 gennaio 2017 ed in carica fino al 31 dicembre 2017 per TARIFA ENERGIA, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Sindaci
Compensi	7.100

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Passività potenziali	5.503.905

PASSIVITÀ POTENZIALI

Le passività potenziali ammontano ad Euro 5.503.905 e sono così dettagliate:

- Euro 1.112.000 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore del Comune di Laterza;
- Euro 28.800 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore della Regione Puglia
- Euro 60.0000 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore del Comune di Castri dei Lecce;
- Euro 50.000 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore del Comune di Vernole;
- Euro 4.253.105 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore dell'Agenzia delle Entrate a fronte dei rimborsi di crediti IVA ricevuti.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate e con società del gruppo sono state negoziate al fine di garantire la coerenza del risultato per le società del Gruppo

stesso ai parametri di economicità ed efficienza. Per ulteriore informativa di seguito un riepilogo dei principali rapporti.

Rapporti con la Controllante

CVA VENTO e TARIFA ENERGIA hanno affidato in outsourcing alla Controllante i servizi contabili e fiscali (contabilità, consulenza fiscale, gestione della cassa, gestione UTF, *unbundling* contabile per AEEG ed altri servizi amministrativi di varia natura), i servizi di gestione finanziaria e di tesoreria, i servizi tecnici (servizi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro e servizi connessi agli immobili), i servizi di auditing e vigilanza ex D. lgs. 231/2001, i servizi di *budgeting* e di controllo di gestione, i servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, i servizi legali, i servizi di *Communication* ed *Information Technology*, i servizi di gestione del personale e delle risorse umane, i servizi di gestione degli acquisti e degli appalti, servizi di staff. I corrispettivi per tali servizi sono pari ad Euro 454.723 e si riferiscono sia alla Società Incorporante che alla Società Incorporata. CVA VENTO E TARIFA ENERGIA non hanno corrisposto nel 2017 compensi all'Amministratore Unico. CVA VENTO ha sottoscritto con la controllante un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide. Al termine dell'esercizio il conto corrente intersocietario presenta un saldo a debito di Euro 64.187.369. Nel corso dell'anno sono maturati interessi passivi per Euro 669.672. A valere su tale conto la controllante ha concesso sia a CVA VENTO che a TARIFA ENERGIA un affidamento per scoperto di c/c di Euro 50.000.000 a società. CVA VENTO, con riferimento all'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 del "Consolidato fiscale nazionale" ed ha siglato con la Controllante una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare la convenzione prevede la cessione delle poste rilevanti fiscalmente a valori nominali. A fronte della cessione alla Controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto a CVA VENTO un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la CVA VENTO dimostrerà, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente verrà riconosciuto un compenso calcolato in misura pari al 100% dell'aliquota IRES ordinaria. Al 31/12/2017 il debito verso controllante per consolidato fiscale ammonta ad Euro

217.654. CVA VENTO ha aderito al regime di liquidazione dell'IVA di gruppo. Per tale ragione, al 31 dicembre 2017, risultano iscritti a bilancio crediti per Euro 6.066 pari al credito IVA maturato nel mese di dicembre e ceduto alla Controllante

Rapporti con CVA TRADING (sottoposta al controllo della Controllante)

La Società ha acquistato CVA TRADING l'energia per il funzionamento degli stessi impianti per Euro 8.611.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
C.V.A. S.p.A. a s.u.	Controllante	440.103	6.066	45.479.726	64.405.023
C.V.A. Trading S.r.l a s.u.	Sottoposta al controllo di CVA	0	0	3.915	0

Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari
0	454.723	-669.672
40.669	0	0

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale che presentino i requisiti previsti dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo.

NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22-quinquies e 22-sexies del codice civile:

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.V.A. S.p.A. a s.u.	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Città (se in Italia) o stato estero	Chatillon	Chatillon
Codice fiscale (per imprese italiane)	01013130073	01013130073
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Camera di Commercio di Aosta	Camera di commercio di Aosta

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A sensi dell'art. 2427 bis, comma 1 numero 1 del codice civile si segnala che CVA VENTO non ha stipulato contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

CVA VENTO è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di CVA. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della/e società che esercita/no l'attività di direzione e coordinamento:

CONTO ECONOMICO	2016	2015
RICAVI	166.572.918	216.291.985
COSTI OPERATIVI	73.082.039	77.313.731
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	32.015.526	31.208.095
GESTIONE FINANZIARIA	2.776.333	- 2.036.686
IMPOSTE SUL REDDITO	- 19.571.529	- 33.310.772
RISULTATO NETTO	44.680.157	72.422.701
STATO PATRIMONIALE	2016	2015
ATTIVITA NON CORRENTI		
Attività materiali	447.141.505	438.305.841
Attività immateriali	7.883.461	8.312.685
Avviamento	187.937.409	187.937.409
Partecipazioni	106.276.760	92.721.153
Attività per imposte anticipate	12.394.808	15.123.377
Attività finanziarie non correnti	110.257.164	129.196.219
Altre attività non correnti	1.291.679	806.256
ATTIVITA CORRENTI		
Rimanenze	634.896	718.590
Crediti commerciali	135.547.975	185.960.737
Crediti per imposte sul reddito	25.364.663	11.633.453
Altri crediti tributari	6.952.434	10.779.109
Derivati	79.312	179.484
Altre attività finanziarie correnti	91.322.989	58.079.202
Altre attività correnti	23.334.996	21.548.707
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	187.013.747	177.532.516
TOTALE ATTIVITA	1.343.433.798	1.338.834.738
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	395.000.000	395.000.000
Riserve	434.893.383	406.392.834
Utile (perdite) dell'esercizio	44.680.157	72.422.701
PASSIVITA NON CORRENTI		
Benefici ai dipendenti	8.992.550	11.067.341
Fondo per rischi ed oneri	8.706.641	13.732.979
Passività per imposte differite	23.637.157	17.013.248
Passività finanziarie non correnti	197.174.031	206.969.790
Altre passività non correnti	1.013.200	1.072.800
PASSIVITA CORRENTI		
Debiti commerciali	130.319.631	134.797.113
Debiti per imposte sul reddito	1.256.360	1.061.501
Altri debiti tributari	3.813.088	2.094.281
Derivati	3.806.131	6.984.713
Altre passività finanziarie correnti	81.312.002	60.991.482
Altre passività correnti	8.829.467	9.233.955
TOTALE PASSIVITA E PATRIMONIO NETTO	1.343.433.798	1.338.834.738

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di rimettere all'assemblea la decisione circa la destinazione dell'utile.



PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEGLI EFFETTI DELL'OPERAZIONE FUSIONE

Stato Patrimoniale Attivo

	C.V.A. Vento S.r.l. a s.u.	Tarifa Energia S.r.l. a s.u.	Totale Aggregato Pro Forma
Anno 2016			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	35.350.843	40.445.075	75.795.918
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.787.441	5.464.181	9.251.622
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.563.402	34.980.894	66.544.296
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.059.394	4.486.138	7.545.532
I RIMANENZE	-	-	-
II CREDITI	2.766.420	3.961.600	6.728.020
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	292.974	524.538	817.512
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	93.104	381.525	474.629
TOTALE ATTIVO	38.503.341	45.312.738	83.816.079
Anno 2017			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	32.955.683	37.584.608	70.540.291
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.564.970	3.210.506	6.775.476
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	29.390.713	34.374.102	63.764.815
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.400.232	4.897.099	7.297.331
I RIMANENZE	-	-	-
II CREDITI	2.361.537	4.847.751	7.209.288
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	38.695	49.348	88.043
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	186.226	527.999	714.225
TOTALE ATTIVO	35.542.141	43.009.706	78.551.847



Stato Patrimoniale Passivo

Anno 2016	C.V.A. Vento S.r.l. a s.u.	Tarifa Energia S.r.l. a s.u.	Totale Aggregato Pro Forma
A) PATRIMONIO NETTO	5.561.859	866.538	6.428.397
I. Capitale Sociale	100.000	119.000	219.000
II. Riserva da sopraprezzo delle azioni	2.820.000	-	2.820.000
III. Riserve da rivalutazione	-	-	-
IV. Riserva legale	20.000	70	20.070
V. Riserve statutarie	-	-	-
VI. Altre riserve	169.068	634.671	803.739
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	2.153.837	-133.412	2.020.425
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	298.954	246.209	545.163
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	312.819	-	312.819
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-	-
D) DEBITI	30.965.590	44.411.542	75.377.132
E) RATEI E RISCONTI	1.663.073	34.658	1.697.731
TOTALE PASSIVO	38.503.341	45.312.738	83.816.079

Anno 2017	C.V.A. Vento S.r.l. a s.u.	Tarifa Energia S.r.l. a s.u.	Totale Post Fusione
A) PATRIMONIO NETTO	7.300.664	1.619.527	8.920.191
I. Capitale Sociale	100.000	119.000	219.000
II. Riserva da sopraprezzo delle azioni	2.820.000	-	2.820.000
III. Riserve da rivalutazione	-	-	-
IV. Riserva legale	20.000	23.800	43.800
V. Riserve statutarie	-	-	-
VI. Altre riserve	468.026	730.140	1.198.166
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	2.153.837	-	2.153.837
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.738.801	746.587	2.485.388
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	203.264	5.180	208.444
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-	-
D) DEBITI	26.461.439	41.384.999	67.846.438
E) RATEI E RISCONTI	1.576.774	-	1.576.774
TOTALE PASSIVO	35.542.141	43.009.706	78.551.847



Conto Economico

Anno 2016	C.V.A. Vento S.r.l. a s.u.	Tarifa Energia S.r.l. a s.u.	Totale Aggregato Pro Forma
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.023.605	733.737	2.757.342
5) Altri ricavi e proventi	4.485.029	302.287	4.787.316
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.508.634	1.036.024	5.006.961
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.976	13	28.989
7) Per servizi	1.529.518	180.971	1.710.489
8) Per godimento beni di terzi	1.779.359	60.422	1.839.781
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.279.442	478.792	1.758.234
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	176.442	51.496	227.938
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.103.000	427.296	1.530.296
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	154.000	-	154.000
13) Altri accantonamenti	158.819	-	158.819
14) Oneri diversi di gestione	655.797	12.728	668.525
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.585.911	732.926	6.318.837
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	922.723	303.098	1.225.821
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri Proventi finanziari	48	1.840	1.888
17) Interessi ed altri oneri finanziari	256.256	137.877	394.133
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-256.208	-136.037	-392.245
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	666.515	167.061	833.576
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	367.561	-79.148	288.413
imposte correnti	423.712	14.631	438.343
imposte differite e anticipate	-56.151	-93.779	-149.930
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	298.954	246.209	545.163



Anno 2017	C.V.A. Vento S.r.l. a s.u.	Tarifa Energia S.r.l. a s.u.	Totale Post Fusione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.424.462	2.464.965	4.889.427
5) Altri ricavi e proventi	4.205.036	2.860.506	7.065.542
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.629.498	5.325.471	11.954.969
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.750	33.326	41.076
7) Per servizi	1.223.111	1.100.944	2.324.055
8) Per godimento beni di terzi	114.283	10.105	124.388
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.421.242	2.719.289	5.140.531
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	235.357	183.804	419.161
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.185.88	2.535.48	4.721.37
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	5	5	0
12) Accantonamento per rischi	-	-	-
13) Altri accantonamenti	44.445	5.180	49.625
14) Oneri diversi di gestione	196.156	221.142	417.298
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.006.987	4.089.986	8.096.973
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.622.511	1.235.485	3.857.996
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri Proventi finanziari	1.082	29.987	31.069
17) Interessi ed altri oneri finanziari	281.630	405.844	687.474
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-280.548	-375.857	-656.405
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.341.963	859.628	3.201.591
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	603.216	113.043	716.259
imposte correnti	678.870	99.806	778.676
imposte relative a esercizi precedenti	-38.528	-1.463	-39.991
imposte differite e anticipate	-37.126	14.700	-22.426
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.738.747	746.585	2.485.332

Châtillon, lì 24 gennaio 2018

L'Amministratore Unico

dott. Paolo Giachino

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

CVA VENTO S.r.l.

Sede in Chatillon (AO) – Via Stazione, 31

Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.

Codice Fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Aosta n. 10718570012

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

**(ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, Codice Civile,
e degli artt. 14 e 16, D.Lgs. 39/2010)**

All'Assemblea dei Soci della CVA VENTO S.r.l.

Premessa

Il Sindaco Unico espone le proprie considerazioni sul bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2017 nella presente relazione unitaria che si compone di una prima parte relativa all'attività di revisione legale svolta in conformità al dlgs 27 gennaio 2010 n. 39, e di una seconda parte relativa alla propria attività di vigilanza redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del c.c.

Sezione A

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

1. Giudizio sul bilancio

Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CVA VENTO S.r.l. al 31 dicembre 2017, costituito dallo Stato



patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

2. Elementi a base del giudizio

La revisione è stata pianificata e svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10.

Le Responsabilità del Revisore sono descritte nell'apposita sezione della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio professionale.

3. Responsabilità dell'Amministratore per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

4. Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

La revisione legale ha l'obiettivo di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il relativo



giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- sono stati identificati e valutati i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi e sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- sono stati valutati la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi



sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

5. Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di CVA VENTO S.r.l. non si estende a tali dati.

Sezione B

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss, c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Sindaco Unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;



- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e di tali attività sono stati redatti appositi verbali.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Sindaco Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti. Si sono anche avuti confronti con l'Ufficio Amministrativo che gestisce la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito sostanzialmente positivo.

Il Sindaco Unico ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e dipendenti della capogruppo – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.



In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Sindaco Unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio, sottoposto alla vostra approvazione, si sostanzia nei seguenti elementi:

Stato Patrimoniale:

<i>Totale attivo</i>	<i>78.551.790</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>78.551.790</i>
<i>di cui:</i>	



Passività e fondi diversi	69.631.655
Capitale sociale e riserve	6.434.803
Utile (perdita) dell'esercizio	2.485.332

Conto Economico:

Differenza tra valore e costi della produzione	3.857.996
Proventi e oneri finanziari	-656.405
Rettifiche di valore attività finanziarie	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	-716.259
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.485.332

Ricevimento del Bilancio

Il progetto di bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato approvato dall'organo di amministrazione, e messo a disposizione del Sindaco Unico in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, primo comma, c.c.

Resoconto delle verifiche

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.12;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. si concorda con l'iscrizione dell'incremento dei valori



dei punti B-I-1) e B-I-2); trattasi comunque di valori non significativi;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Sindaco Unico dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato in accordo con le disposizioni di legge.

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.485.332.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze ed i limiti dell'attività svolta, il Sindaco Unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come redatto dall'Amministratore Unico.

Aosta, 22 febbraio 2018.

A handwritten signature in blue ink is visible to the left of a large, solid grey rectangular stamp.

